

**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO  
DEL CANDIDATO A SINDACO DI VIBO VALENTIA  
FRANCESCO BEVILACQUA  
E DELLA LISTA DEI CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE  
FRATELLI d'ITALIA-ALLEANZA NAZIONALE**



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DEL CANDIDATO A SINDACO DI VIBO VALENTIA  
FRANCESCO BEVILACQUA E DELLA LISTA DEI CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE  
FRATELLI D'ITALIA – ALLEANZA NAZIONALE

Nella consapevolezza del buon lavoro, anche di programmazione, svolto dalla uscente amministrazione, si ritiene prioritario proseguire nel completamento delle attività messe in cantiere o in fase di realizzazione. Prioritario in questo contesto il territorio marino : l'acquisizione al patrimonio comunale del compendio meglio conosciuto come " Pennello" ha rappresentato un dato di rilevante, quasi storica, importanza; ora va completato attraverso i piani particolareggiati in corso di predisposizione per trasformarlo in un quartiere che goda di servizi adeguati e in cui la qualità della vita possa essere simile agli altri quartieri. In questo ambito va proseguita l'attività di bonifica e di riqualificazione del retro porto soprattutto a seguito della demolizione dei depositi ex Basalti. . Vibo Marina deve poter riaffermare la sua antica e sempre valida vocazione turistica. In questo processo il rilancio del porto, privilegiandone la funzione turistica, diventa cruciale. Bisogna far arrivare navi da crociera , bisogna intercettare ogni iniziativa che qualifichi e valorizzi il porto che, non si dimentichi, continua ad essere il più importante e rilevante tra Salerno e Gioia Tauro e per il quale sono già disponibili e spendibili risorse importanti.

Il rafforzamento del territorio passa anche attraverso la riduzione delle distanze tra il centro e le cosiddette periferie. Bisognerà valorizzare ogni periferia per le sue peculiarità e bisognerà procedere alla integrazione effettiva tra le parti del territorio comunale. In questo contesto non solo maggiori collegamenti ma soprattutto iniziative che, tutte, tendano a ravvivare le comunità che, nonostante gli sforzi prodotti, continuano a sentirsi a volte estranee ai processi decisionali e alla programmazione generale. Diventa prioritario riattivare i presidi del Comune in ciascuna frazione, fornendoli di una serie di servizi che semplifichino l'assolvimento delle richieste dei cittadini. E diventa importante creare luoghi di incontro dove la comunità locale possa confrontarsi e proporre. Al riguardo la recente concessione dell'uso di gran parte dei locali della stazione ferroviaria di Vibo Marina dovrà fungere da esempio e stimolo.

E' poi nota la cultura del rispetto e del ricordo che caratterizza la comunità vibonese. In tal senso uno sforzo significativo, anche di risorse finanziarie, dovrà

essere destinato alla sistemazione in alcuni casi, all'ampliamento in altri, dei cimiteri. La loro pavimentazione, il reperimento di nuovi suoli, la realizzazione, con finanziamenti mirati, di un inceneritore sono alcuni tratti di un interesse che sarà costantemente rivolto in tal senso.

L'Amministrazione uscente ha concorso a realizzare un centro storico all'avanguardia, veramente bello e fedele interprete del passato. Dal punto di vista strutturale e viario può dirsi che il centro storico cittadino è stato negli anni via via rivisitato ed abbellito. Ora si tratta di investire sull'elemento umano, atteso che sul fronte strutturale si è appunto tanto prodotto. Oggi il centro storico è spento quanto ad iniziative, a passeggio, a movimento anche di idee. Bisogna valorizzarlo, renderlo vivo. Per questo obiettivo troveranno sostegno, anche con agevolazioni dal punto di vista tributario ed impositivo, coloro che decideranno di investire in attività artigianali, culturali e commerciali compatibili. Tutti i beni immobili comunali poi dovranno concorrere in tal senso, non essendo possibile che Palazzi, come quello Gagliardi, ex Bruzzano ed ex Caserma Garibaldi, non diventino luoghi di pulsione culturale, artistica ed aggregativa. Palazzo Gagliardi non dovrà essere utilizzato solo qualche mese all'anno mentre per gli altri bisognerà completare o avviare le attività messe in atto dall'Amministrazione uscente. Il recente collegamento, del quale va pure dato riconoscimento all'Amministrazione D'Agostino, tra Palazzo Gagliardi e la omonima Villa dovrà proiettare l'attenzione della nuova Amministrazione verso il verde pubblico. Villa Gagliardi, la ristrutturanda Villa Comunale, il Parco Urbano, il Parco delle Rimembranze dovranno non solo essere aperti, accoglienti e puliti ma dovranno anche e soprattutto diventare luoghi di incontro e di sviluppo di iniziative culturali, sportive ed artistiche. L'ex carcere ubicato nel centro storico non può essere negli anni una struttura "morta": è nostro obiettivo assicurarne l'utilizzo in favore del Comune per trasformarlo in luogo di "vita" culturale, ambientale, sociale, aggregativa.

E qui va inserita una prospettiva privilegiata che veda protagonista il mondo dell'associazionismo in genere. Che va incoraggiato, sostenuto in quelle che sono le prerogative e le finalità delle singole associazioni, creando tuttavia tra le stesse una Consulta Permanente che possa, in alcune occasioni e in alcuni ambiti, produrre sinergia. Obiettivo del nostro programma è creare il Palazzo delle Associazioni dove ognuna possa disporre degli spazi operativi e dove spazi comuni possano favorire iniziative di vario genere. Esso potrebbe essere individuato, in seguito a

consultazione con le stesse, nel palazzo ex scuola Bruzzano ormai e finalmente in via di completo consolidamento.

Vibo Valentia deve caratterizzarsi come la città della solidarietà, dove le realtà più forti, più solide, "che possono", incontrano e sostengono le fasce più deboli. Il ruolo dell'Associazionismo sociale, del Volontariato, per questo decisivo risultato è indispensabile. Si pensi, ad esempio, ad una rete di operatori commerciali del settore alimentare, ortofrutticolo e della ristorazione che metta a disposizione quotidianamente dei prodotti in esubero che, raccolti dalle Associazioni, vengano nella stessa giornata destinati ai bisognosi. E le reti dovranno e potranno diventare tante. La solidarietà qualifica l'elemento umano di una comunità più di ogni altro tratto distintivo. Il mondo della Chiesa sarà interlocutore importante in questo contesto.

Associazionismo vuol dire anche e soprattutto giovani generazioni. I giovani devono essere protagonisti del "fare" in città, del ravvivare la città. E devono avere a disposizione spazi ed occasioni in cui esprimersi ed anche poter trascorrere in modo sano i tempi liberi disponibili. Obiettivo è creare un grande spazio ad essi destinato, uno spazio per i giovani. Al riguardo la nostra proposta è quella di riacquisire alla disponibilità del Comune l'odierno terminal bus in località Ottocannali e destinare quella struttura e quegli ampi spazi circostanti, ivi compresi quelli adiacenti, a luogo privilegiato per il mondo dei giovani, per gli incontri, per i confronti, per le iniziative e per il necessario divertimento. Al riguardo la imminente realizzazione, dovuta anche in questo caso all'amministrazione uscente che ne ha superato tutti gli ostacoli, della scala mobile che collegherà il terminal bus alle spalle di piazza Municipio svolgerà un ruolo incoraggiante ed importante.

All'Amministrazione uscente va dato atto di aver posto in essere una pulizia dei conti comunali, una operazione verità dello stato finanziario dell'ente che, se non ha evitato la dichiarazione di dissesto, ha fissato punti solidi dai quali una nuova Amministrazione non può non partire e dei quali non tener conto. L'incisiva azione svolta sia in ordine alle politiche delle entrate che a quelle delle spese va assolutamente proseguita. Oggi la Città vanta un vero ufficio tributi che favorisce entrate e relative procedure ed ha posto in essere una politica che ha ridimensionato vertiginosamente le spese correnti, passate da euro 29.800.000,00 circa del 2010 ad euro 25.200.000,00 circa del 2014 con un una percentuale di decremento di oltre il 15%. Ciò ha anche comportato tagli impopolari ma ha reso i

conti della città sostenibili. Bisogna proseguire in questo processo virtuoso, e quindi ottimizzare le risorse disponibili, evitando non solo sprechi ma anche confusioni, ritardi e soprattutto il sempre facile clientelismo. In questo contesto l'ottimale utilizzo e la valorizzazione delle risorse umane diventa elemento qualificante. La cosiddetta burocrazia comunale presenta numeri sottodimensionati anche rispetto alla dichiarazione di dissesto. In questi ultimi anni sono andati in quiescenza tantissimi dipendenti, sostituiti da pochissimi ingressi. E nei prossimi anni vi sarà un esodo altrettanto significativo. Ciò richiederà attenzione massima ed interventi mirati per evitare che la macchina burocratica non riesca ad assicurare i servizi e ancor più che non riesca ad intercettare ed a "spendere" nei tempi previsti fonti e utilizzo dei finanziamenti.

L'Amministrazione uscente ha prodotto atti importanti con riferimento alla pianificazione e ai servizi. Il nuovo Piano Strutturale Comunale e il Piano Spiaggia sono indicativi, bisognerà proseguire nelle ulteriori attività di concreta attuazione; quanto ai servizi emblematico quello relativo alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, dove tanto si è realizzato in termini di efficienza e risparmio ma relativamente al quale bisognerà approfondire ogni sforzo perché la raccolta differenziata raggiunga livelli significativi, di almeno il cinquanta per cento del tutto; e ciò non solo per realizzare ulteriori risparmi, e quindi pesare di meno sulle tasche dei cittadini, ma perché la differenziata favorisce la pulizia, il decoro, il rispetto dell'ambiente.

Il programma amministrativo proposto tiene in massima considerazione il cosiddetto "quotidiano". Bisognerà intervenire con tempestività e competenza per rimuovere ogni elemento che possa incidere negativamente sulla qualità dei servizi ed il funzionamento delle strutture. In tal senso saranno operative squadre di pronto intervento che siano in grado, attraverso la immediata destinazione di risorse inserite in apposito capitolo di bilancio denominato "pronto intervento", di rimuovere ogni ragione di pericolo, di difficoltà e comunque di disagio e di deficit decorativo. I piccoli interventi, nel contesto delle centinaia di incombenze attribuite al Comune, tempestivi e risolutivi, assicurano risparmi e qualità.

Infine la partecipazione. Bisognerà evitare che i cittadini considerino la Casa Comunale e quello che dentro vi accade come qualcosa di avulso, di lontano dalla loro vita e dalle loro attività. Se non addirittura di ostilità. L'Amministrazione uscente, attraverso il funzionamento del sito caratterizzato dalla pubblicazione di

tutti gli atti prodotti, ha realizzato un dato qualificante ma non sufficiente. Altri strumenti vanno posti in essere : assemblee, incontri nei quartieri, consigli comunali all'aperto; e, quando le condizioni finanziarie lo consentiranno, la riproposizione di quel bilancio sociale che pure l'Amministrazione uscente aveva proposto il primo anno in via sperimentale, ma poi accantonata per le precarie condizioni economiche dell'Ente.

Infine, andranno poste in essere iniziative e messe in campo risorse dirette al mondo degli animali, alla loro tutela, custodia, cura. Segno di sensibilità e di civiltà.

Questi alcuni dei punti caratterizzanti il nostro programma amministrativo.

Una Città solidale, abbiamo già scritto. Una città libera , scriviamo ora. Convinti che solo sprigionando tutte le risorse esistenti, solo attivando idee e progetti, solo rendendo bello e importante partecipare , è possibile concretizzare la libertà e la trasparenza.

E' sempre valido l'obiettivo ambizioso per cui libertà è partecipazione : popolare, sociale , solidale e culturale.

Il Candidato a Sindaco

Francesco Bevilacqua

